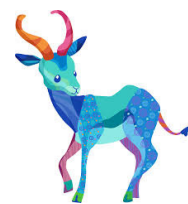




LE GAZZELLE DEL WEB



Art Director: Sofia Ricci, Giovanni Di Virgilio, Samuele Marcelli, Walid Majid

7-13 dicembre 2020

numero 5 - anno 1

E' NATO IL GRUPPO DEGLI 'ART DIRECTOR' DELLE "GAZZELLE"

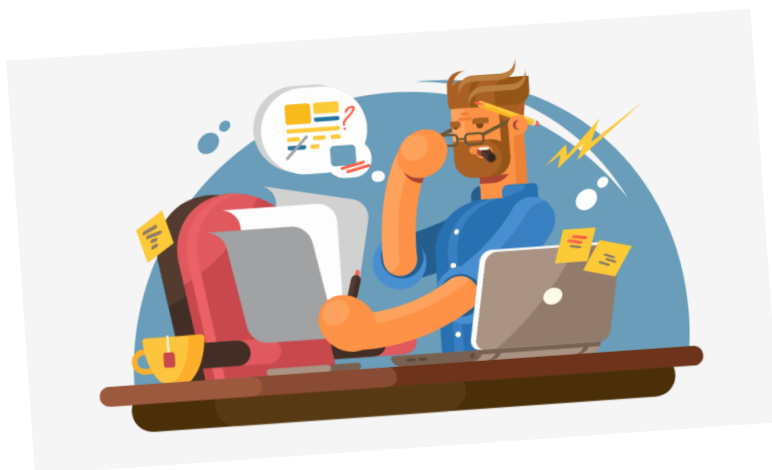
Nel primo numero del giornalino c'era un solo direttore creativo: Giovanni Di Virgilio. Poi, dal terzo, sono diventati due: Giovanni Di Virgilio e Walid Majid. Dal quarto e, crediamo, per tutta la durata di questa attività, saremo in quattro: Walid Majid, Sofia Ricci, Samuele Marcelli, Giovanni Di Virgilio.

Noi siamo gli Art Director! Siamo organizzati in due gruppi:

- il gruppo impaginazione testi e veste grafica, composto da Sofia e Giovanni;
- il gruppo ricerca ed elaborazione immagini, di cui fanno parte Walid e Samuele.

Questo è un lavoro che ci porta via molto tempo. Infatti l'articolo lo facciamo alternandoci: due una settimana, due un'altra. Mentre facciamo questo lavoro non siamo soli: a supervisionare il tutto e a correggere gli articoli c'è la professoressa Guarracino. Questo è un lavoro impegnativo, ma riusciremo a portarlo avanti finché esisterà.

Sofia Ricci,
Walid Majid



SOMMARIO

numero 5 - anno 1

COPERTINA

- 1 È nato il gruppo degli 'Art Director' delle "Gazzelle"

Ricci, Majid

CRONACA

NERA

- 2 Nuovo DPCM

Baldassini, Pretini, Nurellari

CRONACA

- 3 ROSA

Semaforo arancione

Innocenti, Kaur, Degl'Innocenti

CULTURA

- 4 Minecraft

Wu, Sani, Di Virgilio

LO SAI CHE...

- 5 Dichiarazione internazionale dei diritti umani

Barone, Mantellassi, Di Santo

C'ERA UNA

VOLTA

- 6 La notizia "alternativa"

Wu, Mancin, Majid, Bellini





NUOVO DPCM



Festività: stop a spostamenti e cenoni

di Elisa Baldassini, Flora Pretini

Mentre nelle zone rosse noi studenti di 2^a media continuavamo la didattica a distanza, il 3 dicembre scorso il Presidente del consiglio dei ministri Conte, ai fini del contenimento della diffusione del virus covid-19, ha emanato un nuovo decreto con regole più restrittive per le festività natalizie.

Le nuove regole da rispettare obbligatoriamente sono:

- dal 21 Dicembre 2020 al 6 Gennaio 2021 sono vietati gli spostamenti da una regione all'altra;
- sono vietate le vacanze sulla neve a Natale e a Capodanno, ma anche in tutte quelle occasioni in cui potrebbe verificarsi un assembramento;
- Coprifuoco alle 22:00 per la vigilia di Natale;
- Coprifuoco alle 7:00 per Capodanno;

Da gennaio inoltre:

- dal 7 Gennaio 2021 ci sarà il rientro in aula al 75% per gli studenti delle scuole superiori.

Natale 2020 sarà molto diverso rispetto a quelli precedenti, perché, soprattutto, non potremo ritrovarci con tutti i nostri familiari. ■





SEMAFORO ARANCIONE



Si torna a scuola!

di Anna Innocenti, Agamjot Kaur, Giulia Degl'Innocenti

A causa della diffusione del virus i contagi sono aumentati e la Toscana, il 14 novembre, è diventata rossa.

Con il nuovo DPCM del 3 dicembre, la Toscana torna zona arancione e, speriamo, il prima possibile, gialla. Le scuole medie saranno riaperte completamente a partire dal 9.

Per evitare che la Toscana ritorni in zona rossa dovremo rispettare le distanze: per esempio, durante l'ora di educazione fisica, si dovranno indossare guanti usa e getta per utilizzare gli attrezzi e si dovrà tenere sempre la mascherina. Secondo noi le scuole dovrebbero restare chiuse un'altra settimana, per accertarsi che la Toscana sia davvero fuori pericolo.

In caso contrario, i casi da coronavirus potrebbero aumentare e torneremo nuovamente in zona rossa. Noi, comunque, ci impegneremo a rispettare tutte le regole!! ■





MINECRAFT

Ecco perché piace così tanto ai ragazzi

di Ivano Wu, Alessio Sani, Giovanni Di Virgilio



Chi di voi non ha mai giocato a Minecraft? Almeno una volta tutti ci hanno giocato. È il videogioco che piace di più ai ragazzi. Volete sapere perché? Continuate a leggere. Minecraft non è solo un videogioco, è molto di più. Richiede esperienza, abilità e creatività per scavare e costruire con blocchi in 3D.

Ciascuno può scegliere come giocare. Le modalità di gioco sono 4:

- *avventura*, una modalità di esplorazione e combattimento (non si distruggono i blocchi);
- *creativa*, in cui si possono avere tutti i blocchi e si può anche volare;
- *sopravvivenza*, dove si deve lottare contro la fame, i mostri e i pericoli;
- *hardcore*, in cui si deve sopravvivere come se si fosse in sopravvivenza, ma se si muore non si potrà più giocare.

Ognuno può decidere il livello di difficoltà e di gioco. Ce ne sono 4:

- *pacifica*, in cui non nascono i mostri e non si perdono punti vita;
- *facile*, dove nascono pochi mostri e in cui si deve mangiare per sopravvivere;
- *normale*, con nascita di mostri moderata, la più apprezzata dalla community;
- *difficile*, dove è molto complicato sopravvivere;

Ciò è dovuto a 3 fattori: perdita eccessiva della vita, fame alta. Quindi bisogna mangiare spesso e i mostri sono

più forti. Vediamo come si gioca. In Minecraft ci sono 3 dimensioni: *overworld*, *nether* e *end*.

Quando si crea un mondo si nasce nell'*overworld*. Poi, bisogna creare un portale, fatto di ossidiana, per accedere al *nether* e trovare, grazie alle perle dell'*end*, il portale per l'ultima dimensione, in cui si trova il drago. Non esiste una fine del gioco vera e propria, ma esistono i titoli di coda, in cui la Mojang – casa produttrice del gioco –, si congratula con te per avere sconfitto il drago e avere così liberato il mondo di Minecraft, in cui potrai continuare a costruire ed esplorare.

A noi piace tanto giocare con questo gioco perché ci permette al tempo stesso di divertirci e di sfogare la nostra creatività.

Alla fine dell'articolo ci rivolgiamo a voi prof: sapete che esiste una versione di Minecraft per l'insegnamento e per le scuole in cui si può imparare meglio molte materie? È la versione *Education Edition*. Che dite, Giochiamo? ■



DIRITTI UMANI

Cos'è la dichiarazione internazionale dei diritti umani

di Matilde Barone, Fleur Mantellassi, Ginevra Di Santo

La dichiarazione universale dei diritti umani è un documento sui diritti della persona, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 10 dicembre del 1948, a Parigi. Inizia così: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti, sono dotati di ragione e di coscienza e quindi possono pensare con la propria testa ed aiutarsi gli uni con gli altri».

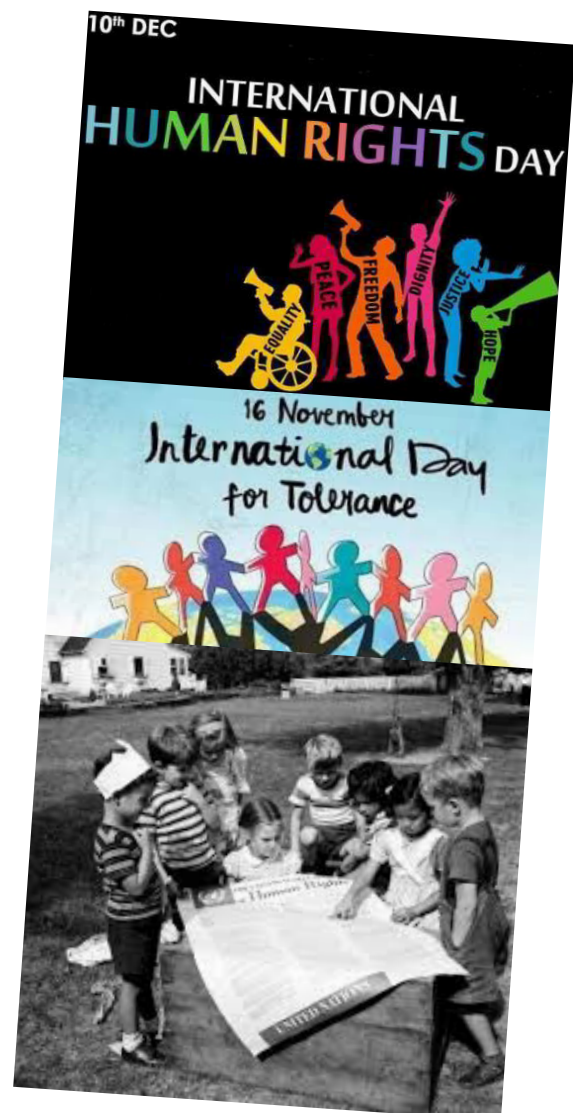
Gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, la morte di oltre 50 milioni di persone e lo sterminio del popolo ebraico hanno portato alla creazione di uno strumento in grado di salvaguardare i diritti fondamentali e la dignità di ciascun individuo, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica, di ricchezza, di estrazione sociale o di altra condizione.

Guardiamo meglio come è fatta!

La dichiarazione universale può essere suddivisa in 6 argomenti principali, contenuti in 30 articoli:

- Gli articoli 1-2 stabiliscono i concetti di libertà ed uguaglianza;
- gli articoli 3-11 stabiliscono altri diritti individuali;
- gli articoli 12-17 parlano dei diritti dell'individuo nei confronti della comunità;
- gli articoli 18 e 21 sanciscono le libertà fondamentali (pensiero, fede religiosa...);

- negli articoli 22 e 27 si parla di diritti economici, sociali e culturali;
- gli ultimi articoli 28 e 30 definiscono aspetti generali. ■





C'ERA UNA VOLTA



La rubrica che racconta la notizia "alternativa"

di Ivano Wu, Tommaso Mancini, Walid Majid, Leonardo Bellini

La rubrica "C'era una volta" è scritta da 4 ragazzi della materia alternativa, per raccontare gli strumenti e metodi della comunicazione vecchi e nuovi del giornalino della nostra classe.

Ogni Sabato, noi studenti della materia alternativa, studiamo i metodi di comunicazione e i materiali di comunicazione nuovi e vecchi con la nostra prof.

Da questo lavoro è scaturita l'idea di mettere nel nostro giornalino la rubrica "C'era una volta", che racconta come si comunicava con i vecchi sistemi di una volta, che ora non si usano più o si usano molto meno, come il telegrafo, la lettera cartacea.

Oltre a lavorare sulla rubrica "C'era una volta", quasi ogni settimana lavoriamo sui nostri meme di classe e vignette.

I meme sono immagini divertenti e simpatiche e sono formate da due parti: da una parte c'è una foto e dall'altra c'è una scritta. Noi usiamo i Meme per raccontare scene di classe. Le vignette invece sono le immagini disegnate da noi, dove raccontiamo le barzellette.

La rubrica "C'era una volta" è scritta da noi: siamo Ivano Wu, Tommaso Mancini, Leonardo Bellini e Majid Walid. Grazie alla professoressa Guarracino e alle sue buone dritte riusciamo a fare un articolo a settimana. Crediamo sia un bel tema da affrontare insieme ai nostri compagni e un modo "alternativo" per esprimere quello che si impara durante le lezioni. Pensiamo siamo molto divertente fare questo lavoro con i nostri amici ed è bello che i nostri articoli siano letti dal resto della scuola! ■

